Anno 55 — Numero 76
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

DOMENICA-LUNEDI 28-29 Marzo 1920

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

Al Parlamento Nazionale

L'aumento dell'indennitá e l'esercizio provvisorio

La discussione sulle comunicazioni - Oggi seduta straordinaria

ROMA, 27. — Presidenza del vice-presidente MEDA. La seduta comincia alle ore 15.

SUL PROCESSO VERBALE

MICHELI sul processo verbale deve per la verità dichiarare che le informazioni telegrafiche fornitegli dai colleghi Montini e Bazoli gli risultano non esatte. Cade per ciò l'appunto da lui mosso ieri al contegno tenuto dalle autorità locali nello sciopero agrario in provincia di Brescia.

I COMMISSARI DELLE ACQUE

Presidente comunica il risultato della votazione segreta avvenuta nella tornata di ieri per la nomina di tre commissari nel consiglio supremo delle acque e delle foreste. Votanti 316; Ebbero voti: Sipari 134, Amato 206, Agnini 96, Drago 68, Cerabona 62, De Ardreis 15, dispersi 10, schede bianche 18, schede nulle 10. Proclamati eletti gli on. Sipari, Amato e Agnini.

REPOSSI E JACINI giurano.

VERIFICA DI POTERI

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha preso atto delle operazioni degli on. Grandi Achille, Cappa e Lazzari e propone alla Camera di proclamare per i posti resisi vacanti nei collegi di Como, Ancona e Milano il primo dei non eletti delle liste in cui essi erano compresi e cioè gli on. Jacini Stefano per Como, Cingolani Mario per Ancona, Repossi Luigi per Milano.

Comunica inoltre che la giunta delle elezioni ha riconosciuto non essere contestabili le elezioni seguenti: Fera, Amato, Falbo, Barrese, Manes, Miceli, Picardi (Cosenza); Cingolasi (Ancona). Sono approvate.

I conflitti con la forza pubblica

GRASSI s. s. agli interni espone agli on. Pellegrini e dell'Abate le cause dei conflitti verificatisi nel comune di Monteroni in seguito ad una riduzione della razione dei generi contingentati.

Dopo un primo conflitto nel quale due carabinieri erano rimasti feriti da colpi di pietra i carabinieri per difendere la loro caserma assalita dalla folla eccitata fecero fuoco uccidendo uno dei tumultuanti. Per accertare l'eventuali responsabilità è stata aperta una istruttoria giudiziaria. Da parte sua il governo se responsabilità saranno accertate non mancherà di provvedere a seconda della giustizia.

PELLEGRINI rileva che i fatti riferiti dal sottosegretario di stato rispondono a quanto è accaduto a Monteroni l'undici gennaio. Osserva che i fatti furono la conseguenza di uno stato profondo di malcontento diffusosi durante la guerra.

Osserva che gl'incidenti avvenuti sono dolorosi e se vi sono responsabilità da parte della forza pubblica non si deve dimenticare che i militi della arma dei carabinieri si videro minacciati e feriti da una folla tumultuante.

GRASSI s. s. agli interni dichiara all'on. Pavia e Vella che il conflitto verificatosi il 20 marzo in Altamura tra la forza pubblica e gli scioperanti ebbe origine dal tentativo di liberare alcuni arrestati per attentato alla libertà del lavoro. In quel conflitto si ebbero a deplorare tre feriti leggeri.

PAVIA e VELLA invitano il governo ad ascoltare le proteste che gli vengono da quelle popolazioni.

CASO lamenta che si è voluto sfruttare un doloroso episodio per fini di partito facendone una speculazione elettorale (rumori) contro l'amministrazione comunale di Altamura. Invoca una inchiesta governativa perchè venga ripristinata la serenità e la moralità unico mezzo per assicurare a quel paese una vera tranquillità.

PRESIDENTE. Essendo trascorso il tempo assegnato dal regolamento per lo svolgimento dell'interrogazioni dichiara che le interrogazioni scritte nell'ordine del giorno relative a questioni di ordine pubblico sono rimesse a domani.

UN ALTRO PETTEGOLEZZO SUSCITATO DAI SOCIALISTI

MASCIANTONIO risponde alla interrogazione dell'on. Pilati circa le casse dell'on. Ludovici. Espone che l'on. Ludovici allora non deputato ma luogotenente dell'esercito in missione all'estero ritornando in patria riportò cinque casse e cinque bauli diretti a Genova e che da Genova su richiesta dello spedizioniere furono indirizzati a Roma per la visita doganale. In una prima visita sommaria che ebbe luogo alla stazione furono rinvenuti libri e stampe sulle quali fu pagato il dazio di confine. Senonchè in seguito a denuncia anonima pervenuta alla direzione della dogana fu eseguita una più accurata visita a domicilio del destinatario e rinvenuto un certo numero di macchine fotografiche e films cinematografiche.

Fu contestato al destinatario la contravvenzione per omessa denuncia di oggetti sottoposti a dazi e insieme con questo anche la sopratassa regolare pagata.

PILATI si dichiara in parte soddisfatto delle dichiarazioni del sottosegretario alle finanze.

Rileva che l'on. Ludovici si appropriò illegittimamente la qualifica di combattente mentre consta che tale non fù.

LUDOVICI dice che la interrogazione dell'on. Pilati è una eco della fiera battaglia elettorale che fu combattuta contro di lui (rumori all'estrema sinistra).

PRESIDENTE. Invita l'on. Ludovici ad attenersi strettamente all'oggetto della interrogazione.

LUDOVICI ritiene che le dichiarazioni dell'on. sottosegretario abbiano dissipato l'equivoco riducendo il fatto alle sue vere proporzioni e dimostrando la buona fede dell'oratore. Si tratta di una omissione di denuncia, omissione che non deve essere addebitata all'oratore, ma allo spedizioniere a cui l'oratore si era pienamente affidato per la spedizione e lo svincolo dei suoi bagagli.

La buona fede dell'oratore risultò poi in modo incontrastabile dal fatto che quando pochi giorni prima delle elezioni in seguito a denuncia anonima ebbe luogo a domicilio una seconda visita le casse erano ancora come

CINGOLANI dichiara di optare per il collegio di Perugia.

La proroga dell'esercizio provvisorio

Si apre la discussione, come fu deliberato nella seduta di ieri, sulla proroga dell'esercizio provvisorio.

NITTI presidente del consiglio ricorda di essere rimasto inteso che la discussione sull'esercizio provvisorio avrebbe avuto carattere amministrativo e che le questioni d'ordine politico sarebbero state rimesse alla discussione sulle comunicazioni del governo.

PRESIDENTE. Conferma quanto ha dichiarato l'on. presidente del consiglio. Prega gli inscritti sull'esercizio provvisorio di riservarsi di parlare nel le comunicazioni del governo.

MANCINI, BERTONE, LAZZARI MICELI, PICARDI, PESTALOZZA, PIETRAVALLE dichiarano di riservarsi di parlare in sede delle comunicazioni del governo.

Si approva senza discussione l'articolo unico del disegno di legge sull'esercizio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1919-20 sino a quando siano approvati per legge.

Si approva senza discussione l'esercizio provvisorio fino al 30 giugno 1920 dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1919-20.

L'AUMENTO DELL'INDENNITA' AI DEPUTATI E' APPROVATO

Discussione della proposta di legge per l'aumento della indennità ai deputati.

PRESIDENTE legge il seguente emendamento proposto dall'on. Sandrini e sottoscritto dagli on. D'Alessio, Casaretto, De Benedictis, d'Ayala, Rosati, De Martino, Arnoni ed altri: «Tale indennità subisce una diminuzione di lire venti per ogni giornata di assenza del deputato dalle sedute della camera, salvo il caso di regolare congedo».

NITTI dichiara di non poter accettare questo emendamento in quanto ritiene che al buon funzionamento dell'assemblea parlamentare non sia sempre necessaria la presenza di tutti i deputati. Per il regime parlamentare è utile qualche volta che il numero dei deputati che presenziano alle sedute sia limitato (viva ilarità). Non ritiene quindi opportuno stabilire una diminuzione d'indennità a quei deputati che non intervengono alle sedute.

PRESIDENTE. Dichiara che non risultando presente l'on. Sandrini si ritiene che l'emendamento da lui proposto sia stato ritirato. Comunica che il governo ha proposto il seguente articolo aggiuntivo:

«Il Senato del Regno potrà assegnare ai suoi membri una indennità di presenza per ciascuna delle sedute alle quali intervengono».

MODIGLIANI dichiara di non essere favorevole a questo articolo soprattutto perchè i senatori nella maggior parte appartengono a classi che non hanno bisogno di queste indennità.

BRUNELLI propone un emendamento affinchè risulti chiaro che il provvedimento non avrà efficacia retroattiva.

CAVAZZONI si associa all'onorevole Modigliani.

NITTI osserva che non vi può essere dubbio circa l'effetto retroattivo dell'articolo primo. Quanto all'articolo aggiuntivo osserva che in tutti gli stati ove esiste il sistema bicamerale la indennità è corrisposta ai membri di tutti e due i rami del parlamento. — Ritiene superfluo l'emendamento dell'on. Brunelli. Rimane ad ogni modo inteso che l'aumento dell'indennità sarà aumentato dal principio della legislatura.

MICHELI in nome dei suoi amici dichiara che non ammette la retroattività.

BRUNELLI dichiara di ritirare il suo emendamento.

PRESIDENTE. Pone a partito l'articolo primo. E' approvato.

MODIGLIANI sull'articolo aggiuntivo insiste nei suoi apprezzamenti.

PAOLINO osserva che essendo i senatori di nomina regia l'indennità a loro favore dovrebbe pesare non sul bilancio dello stato, ma sulla lista civile (applausi all'estrema sinistra).

PRESIDENTE pone a partito l'articolo aggiuntivo. Dopo prova e controprova risulta incerto il risultato della votazione per alzata e seduta. Si procede alla votazione per divisione. L'articolo aggiuntivo è approvato (applausi e rumori).

La discussione sulle comunicazioni del governo

Presidenza del presid. ORLANDO.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del governo.

VASSALLO afferma il dovere o l'interesse dell'Italia di non partecipare ad una eventuale azione armata degli alleati per imporre alla Turchia condizioni di pace lesivi del principio di nazionalità. Rileva come l'occupazione di Smirne da parte degli alleati e la successiva consegna alla Grecia abbia rappresentato un gravissimo errore avendo determinato una grave resistenza in tutta quella popolazione nello spirito pubblico mussulmano. — Per cercare di fiaccare quella resistenza è stata deliberata dalla conferenza della pace l'occupazione armata di Costantinopoli a pochi giorni di distanza da che era stato invece deciso di lasciarla alla Turchia.

L'oratore ritiene questa occupazione un altro grave errore destinato a produrre gravi ripercussioni: essa non è giustificata da alcun motivo ed è insussistente la voce diffusa che essa sia stata determinata dalle notizie di massacri di cristiani in Cilicia. La verità è che l'Inghilterra già in precedenza si era resa militarmente padrona di Costantinopoli.

Per quanto riguarda l'Italia si compiace che essa abbia abbandonato ogni occupazione militare in oriente, ma rileva che perderemo tutti i frutti di questa saggia politica se partecipassimo poi a misure di rigore contro la Turchia.

ABBO rileva che l'esortazione del governo di consumare di meno e produrre di più non può essere rivolta al proletariato il quale consuma assai meno del strettamente necessario e ciò per il caro costo della vita e talvolta per mancanza di lavoro come lo dimostra il forte numero dei disoccupati (applausi all'estrema sinistra).

Stigmatizza il governo perchè a coloro che cercano lavoro risponda con atti di sanguinosa repressione e dà un saluto alle vittime dei recenti conflitti (applausi all'estrema sinistra).

Dopo altre osservazioni contro il governo conclude mandando un saluto ai comunisti della Germania che lottano per l'abolizione di ogni privilegio e per l'istaurazione di un regno di uguaglianza, di libertà e di giustizia e afferma che la situazione attuale non potrà mai essere riparata da un governo che qualunque siano gli uomini che lo compongono sarà sempre espressione degli interessi borghesi (vivi applausi all'estrema, moltissime congratulazioni.

RISULTATO DELLE VOTAZIONI

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge: proroga dell'esercizio provvisorio per gli stati di previsione dell'entrata e spese dell'anno finanziario 1919-1920 fino a quando siano approvati per legge; favorevoli 241 contrari 113;

proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di revisione dell'entrata e della spesa e del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1919-1920 a tutto giugno 1920: favorevoli 221, contrari 123;

indennità parlamentare: favorevoli 323, contrari 30.

La Camera approva.

PRESIDENTE presenta la relazione dell'on. Cameroni sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Misiano.

Seduta straordinaria di oggi

NITTI presidente del consiglio chiede che domani alle ore 15 la Camera tenga una seduta straordinaria senza interrogazioni per continuare la discussione sulle comunicazioni del governo. Rimane così stabilito.

MODIGLIANI chiede che la Camera si convochi al più presto in comitato segreto per discutere le proposte relative al personale.

PRESIDENTE avverte che la presidenza è convocata per domani appunto per risolvere tale questione. Lo prega quindi di riservare la sua richiesta.

MODIGLIANI consente.

La seduta termina alle ore 19.40. — Domani seduta alle ore 15. Discussione sulle comunicazioni del governo.

———×××———

SENATO DEL REGNO

ROMA, 27. — Nella seduta odierna l'on. Nitti presidente del Consiglio ha risposto ad una interrogazione sul conflitto di Altamura, conforme a quella dell'on. Grassi sottosegretario all'interno fatta ad una interrogazione analoga alla Camera dei deputati.

Si discusse poi la riforma al regolamento del Senato.

———+✱+———

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

Gli alleati non invieranno truppe nel bacino della Ruhr

E NON PERMETTERANNO CHE NE INVII LA GERMANIA

WASHINGTON, 26. — Si assicura che gli Stati Uniti decisero di seguire l'esempio della Gran Bretagna e dell'Italia e di opporsi a qualsiasi azione militare per mantenere l'ordine nel bacino della Ruhr.

PARIGI, 27. — Si afferma che il Governo tedesco ha rinnovato presso i governi alleati la proposta che esso aveva avanzata durante i recenti avvenimenti rivoluzionari, allo scopo di essere autorizzato ad inviare nel bacino della Ruhr nuove truppe.

Gli alleati non hanno ancora deciso su questa nuova richiesta. Fino al presente essi sono stati d'avviso di rifiutare tale autorizzazione.

La lotta fra spartachiani e costituzionali

NELLA REGIONE DELLA RUHR

MAGONZA, 26. — La situazione non si è modificata nel bacino della Ruhr. La delegazione governativa incaricata di negoziare coi capi rivoluzionari è ritornata a Berlino. Rinforzi sarebbero stati inviati nella giornata di ieri alle truppe governative che hanno inflitto parecchi scacchi ai rivoluzionari specialmente a sud di Wessel. Le truppe rivoluzionarie hanno costituito due fronti: uno lungo il Lippe, a sud di Wessel, l'altro in direzione di Munster, a sud di questa città fra Dulmenn e Bresteinfurt. Il quartier generale rivoluzionario sarebbe stabilito a Moggen sotto il comando di un certo Ludwitz. La situazione non è ancora cambiato a Duesseldorf, a Essen e a Duisburg. La città di Wessel è stata colpita da parecchie granate, che hanno cagionato lievi perdite fra le popolazioni civili. Si assicura che alcuni bolscevichi russi si troverebbero nel bacino della Ruhr e si vocifera che Radek controllerebbe le operazioni.

MAGONZA, 26. Si ha da Berlino: L'esercito rosso è separato dalla Reichswehr dal fiume Lippe.

Un posto belga bombardato

dagli spartachiani

AQUISGRANA, 26. — Nel pomeriggio, essendo scoppiate parecchie granate nelle vicinanze del forte Blucher, situato sulla riva sinistra del Reno occupata dalle truppe belghe, il comandante del posto ha inviato parlamentari a Duisburg con l'incarico di consegnare una protesta, avente forma di «ultimatum».

Il comandante dell'esercito rosso si è dichiarato dolente dell'incidente avvenuto per errore ed ha ordinato che il tiro fosse subito cessato.

Il bombardamento aveva coinciso con un attacco della Reichswehr contro i posti che si trovavano non lungi dal Reno.

BRUXELLES, 27. — Si ha da Aquisgrana:

La giornata di ieri fu calma. Al ponte del Wesel vi fu un bombardamento contro la città da parte dei rivoluzionari cessato nel pomeriggio di ieri. Ebbe luogo un bombardamento assai vivace della periferia del Wesel che è sempre occupata dalla Reichswehr. Secondo le ultime informazioni confermasi che le trattative di Bielefeld sono rotte. Il generale francese Degoutte, comandante in capo dell'esercito di occupazione del Reno, giunse ad Aquisgrana e riparti dopo avere avuto un colloquio col generale belga Michel.

Il nuovo gabinetto germanico

RIMPASTO DEL GABINETTO PRUSSIANO

BERLINO, 26. — Il «Vorwaerts» annuncia che Mueller ha accettato l'incarico di formare il nuovo gabinetto dietro desiderio unanime dei socialisti democratici.

Il Gabinetto si è dimesso. La seduta dell'assemblea nazionale, che doveva aver luogo oggi, si è aggiornata. La situazione è alquanto migliorata. Gli operai riprenderanno probabilmente il lavoro.

MAGONZA, 26. — Si ha da Berlino:

Il Gabinetto prussiano è stato costituito: i social-democratici vedono due dei loro membri, Hirsch e Sudekum, sostituiti nel gabinetto da Kruger e da Sudemann. I social-democratici prussiani credono che un movimento verso la sinistra salverà la situazione.

La conferenza di Londra

PEL TRATTATO CON LA TURCHIA

LONDRA, 26. — Gli ambasciatori e i ministri degli affari esteri hanno avuto alle ore 15.30 al Ministero Britannico degli affari esteri una conferenza durante la quale essi hanno esaminato vari articoli del trattato di pace con la Turchia e concertato l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Supremo. Il Consiglio si è aggiornato alle 17.30 circa.

Assistevano alla riunione l'on. Scialoja, Berthelot, gli ambasciatori degli Stati Uniti e del Giappone e alcuni consiglieri tecnici. La conferenza era presieduta da Lord Curson.

———+✱+———

Altri quesiti del Congresso

PRESENTATI A WILSON

WASHINGTON, 26. — La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi una mozione che chiede al presidente Wilson di definire esattamente i seguenti quesiti:

Quale azione e quali compiti sono assegnati alle forze americane in Germania?

Quale autorità esercita il maresciallo Foch sopra di esse e perchè Wilson non ne assume la direzione?

Quali mezzi di amministrazione sono stati adottati?

Kaku, presidente della Commissione militare ha informato la Camera che Baker, segretario per la guerra, non ha sollevato alcuna obbiezione a questa mozione.

———=✱=———

Un giudice inglese ucciso

IN PIENO GIORNO A DUBLINO

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni) **Bonar Law dice di essere stato informato che un attentato è stato commesso in pieno centro di Dublino. Nella mattinata, quattro uomini hanno formato un tram nel quale si trovava un magistrato che si recava in tribunale; essi si sono precipitati nell'interno della vettura, hanno fatto uscire il magistrato e lo hanno fucilato sulla strada.**

DUBLINO, 26. — Adam Bell, il magistrato ucciso questa mattina, erasi distinto per l'aiuto che aveva dato alla polizia durante recenti disordini. Egli era stato incaricato dell'inchiesta circa l'aggressione contro lord French e aveva inoltre presieduto l'inchiesta circa i fondi che erano stati sequestrati dai Sinn-Feiners nei depositi delle banche irlandesi, inchiesta sommamente importante.

———=✱=———

La risoluta politica di Lloyd George

CONTRO I COMUNISTI

LONDRA, 26. — Lloyd George, rispondendo oggi, al Club nazionale, al discorso pronunciato da Asquith il 24 marzo, ha detto:

«Il partito laburista fece nel corso degli ultimi anni un enorme progresso. Può il partito laburista negare che la comproprietà fa parte del suo programma? La comproprietà è inscritta al programma labourista per stimolare le frazioni estremiste, ma i labouristi non possono mettere a capo del loro programma simile dottrina e pretendere che essi non vi annettano alcuna importanza. Il partito laburista vuole mettere fine al sistema capitalistico e stabilire un sistema di cooperazione».

Lloyd George dice poi che la nazione si rende perfettamente conto delle simpatie suscitate dal programma che egli ha formulato dopo matura riflessione e che le responsabilità del programma ufficiale labourista non ricadono sulla classe operaia.

———×××———

La smobilitazione in Romania

BUCAREST, 24. — Il partito nazionale transilvanico, che è il più numeroso della Camera, ha deciso di appoggiare il gabinetto Averescu, invitando due dei suoi membri, i sigg. Gogake e Goldischt di entrare a far parte come ministri senza portafoglio di detto gabinetto. I due nuovi ministri hanno già prestato giuramento.

BUCAREST, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto reale sulla smobilitazione dell'esercito. Le classi dal 1890 al '95, che già si trovavano in congedo illimitato, sono considerate smobilitate; restano sotto le armi soltanto i contingenti dell'esercito attivo. Tuttavia il decreto lascia al Governo la facoltà di richiedere, all'occorrenza, le classi necessarie. Il gran quartiere generale è sciolto e le sue attribuzioni passano allo Stato maggiore generale.

———×××———

Per gli stranieri che vanno

in Inghilterra

LONDRA, 27. — La «London Gazette» pubblica un decreto che regola l'entrata nel Regno Unito degli stranieri pei quali sarà necessaria la autorizzazione di un funzionario dell'emigrazione.

Quanto agli stranieri appartenenti ai paesi nemici sarà loro vietata l'entrata senza autorizzazione speciale da parte del Ministero degli esteri.

Le medaglie e i sussidi

DELLA FONDAZIONE CARNEGIE

ai benemeriti per atti di eroismo

ROMA, 27. — Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Carnegie presieduto dall'on. ammiraglio Reynaudi, riunitosi in questi giorni, ha conferito nove medaglie d'argento e 14 medaglie di bronzo e compensi in denaro per un complessivo di lire 10.700 a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo in opere di pace.

Tra gli atti che meritano di essere segnalati si notano i seguenti:

Forlano Luigi fu Adriano, guardiano ferroviario dello Stato. Il 7 maggio 1919 presso Ponte Cagnano (linea Napoli-Potenza) con sublime slancio di amore paterno si gettava davanti alla locomotiva di un treno in corsa nell'intento di salvare dall'investimento una sua bambina che aveva vista avanzarsi sul binario dalla parte opposta. Mentre la bambina veniva fortunatamente trattenuta da altre persone egli colpito in pieno dal traversone anteriore della locomotiva perdeva la vita vittima del suo generoso impulso. Medaglia d'argento alla memoria ed assegno annuo alla vedova di lire 1600.

Schiavi Alberto, custode del Club Cannottieri del Tevere. Il 6 giugno 1919 in Roma si gettava animosamente nel Tevere in soccorso di un soldato in pericolo di annegare. Avvinto fortemente dal pericolante sarebbe perito con lui se un barcaiolo fortunatamente sopraggiunto non avesse provveduto alla salvezza di entrambi. Medaglia di bronzo e compenso di lire 300.

Filloni Profilio, soldato, l'8 luglio 1918 in Asola (Mantova) con generoso impulso gettavasi vestito nelle acque del Chiese nell'intento di salvare una giovane donna travolta dalla corrente. Avvinghiato dalla pericolante trovava con essa la morte nelle acque vorticose, vittima del suo purissimo eroismo. Medaglia d'argento alla memoria ed assegno annuo alla vedova di lire 1200.

Franzetti Pietro caporale degli alpini. Il 6 luglio 1919 in Ivrea con grande ardimento lanciavasi alla testa di un cavallo che si era dato alla fuga per una via molto frequentata trascinando un pesante carro. Mentre con uno sforzo supremo cercava di trattenere l'animale travolto sotto le pesanti ruote perdeva la vita vittima del suo nobilissimo impulso. Medaglia d'oro alla memoria e sussidio di lire 1000 al padre.

Savarin Giovanni contadino. Il 3 agosto 1919 in Paugnano (Capodistria) con eroica tenacia ritentando due volte la prova penetrava in una stanza incendiata per lo scoppio di una latta di benzina ed affrontando il denso fumo e le fiamme poneva in salvo l'uno dopo l'altro due teneri fanciulli. Nella circostanza riportava gravissime ustioni che lo tennero degente per oltre cinquanta giorni. Medaglia di argento e compenso di lire tremila.

———+✱+———

Una nota del ministro Alessio

sui provvedimenti postelegrafici

ROMA, 27. — Il Ministro delle Poste e Telegrafi comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato notizie inesatte intorno ad una dichiarazione che il Ministro delle poste e telegrafi avrebbe fatte alle rappresentanze di alcune organizzazioni postali e telegrafiche. Ciò ha determinato una ingiusta agitazione in talune categorie del personale. Il Ministro delle poste e telegrafi, pur richiamando l'attenzione dei rappresentanti sull'attuale sbilancio dell'Azienda postale e telegrafica e sulle difficoltà della situazione finanziaria complessiva, ha assicurato il personale dipendente dallo Stato del suo interessamento per una pronta, e per quanto possibile meditata, risoluzione dei problemi che lo riguardano per una possibile sollecita discussione del progetto di riforma postale e telegrafica, naturalmente in concorso della Giunta del bilancio davanti alla quale fu sottoposto per l'esame relativo. Frattanto ha insistito perchè la sottogiunta competente sollecitasse le sue deliberazioni intorno al disegno di legge sul lavoro straordinario.

———=✱=———

Provvedimenti contro la speculazione

delle monete di rame

TRENTO, 26. — Il Consiglio generale della Venezia Tridentina, in seguito alla scomparsa dalla circolazione delle monete di rame e di nichelio, che venivano incettate a scopo di commercio, ha pubblicato un decreto che stabilisce una multa fino a lire 10 mila e l'arresto fino a tre mesi per chiunque venga trovato in possesso di una quantità di monete superiore alle dieci lire, se tale possesso non è giustificato dalle esigenze del proprio commercio.

———+✱+———

L'INCARICATO D'AFFARI IN GERMANIA

presso il Governo italiano

MAGONZA, 26. — Si ha da Berlino: Il consigliere di legazione Zahm è stato nominato incaricato di affari tedesco a Roma.

La politica della Francia verso la Germania esposta da Millerand

PARIGI, 26. — (Camera dei deputati) Rispondendo ai deputati che lo hanno interpellato, il presidente del Consiglio Millerand, dopo avere detto che sono occorsi 43 anni perchè si realizzassero le parole di Louis Blanc sulla necessità per l'Europa di non mancare al suo dovere, che sono occorsi quattro anni delle più spaventevoli convulsioni perchè l'errore del 1871 fosse riparato ed il delitto del 1914 fosse punito, dichiara che non vi è una crisi delle alleanze, ma vi sono conversazioni nella guerra come nella pace. L'accordo è stato realizzato sempre dopo transazioni. Io ho la ferma convinzione — dice Millerand — che queste transazioni continueranno a verificarsi per il maggior bene di tutte le potenze alleate.

Gli accordi per i rapporti con la Russia

Il presidente del Consiglio dà poi informazioni sugli accordi conclusi tra alleati relativamente alla politica da seguire circa la Russia e dice che non è soltanto una clausola di stile che ha figurato in questi accordi sulla possibilità per i governi alleati per riconoscere il governo dei soviets.

Rivolgendo a Cachin gli chiede ironicamente di adoperare la sua influenza per far introdurre il suffragio universale in Russia. Quindi Millerand soggiunge: «Gli alleati non potranno riconoscere il governo di Russia se non quando questo governo riconoscerà la sovranità nazionale non soltanto a parole, ma anche a fatti. Ci si rimprovera, prosegue Millerand, di non agire come il Governo degli Stati Uniti il quale si rifiuta di entrare in relazione coi soviets, tuttavia non trascura gli interessi commerciali ed industriali nella Russia. Chi vi dice che il Governo francese non agisca nello stesso modo? Se i commerciali e gli industriali francesi vogliono informarsi sulle possibilità di domani, il Governo francese facilita loro i mezzi onde procurarsi queste informazioni.

I deputati socialisti affermano che l'Inghilterra tratta coi soviets, ma io non farò l'ingiuria al governo inglese di pensare che esso agisca in modo diverso da noi, dal momento che abbiamo preso impegno di non trattare coi soviets sul terreno politico, se non di accordo tra tutti gli alleati. Il giorno in cui riterremo che trattative sono possibili, il governo francese non ne farà un segreto, ciò che non potrebbe fare pubblicamente relativamente alla questione turca. Millerand dice che gli alleati vogliono innanzi tutto creare una Turchia vitale che, afferma il presidente del Consiglio, non è incompatibile con la libertà degli Stretti, garantita da una organizzazione internazionale, nè con la tutela degli interessi economici e finanziari della Francia in Turchia.

Per l'esecuzione del trattato

La Francia, aggiunge il presidente del Consiglio, forte del suo prestigio tradizionale, accresciuto dalla vittoria, potrà esercitare la sua giusta influenza. Parlando della questione dell'esecuzione del trattato di Versailles, Millerand dice che non apporterà alcuna attenuazione alle infrazioni commesse dalla Germania, che furono denunciate alla Camera; ricorda gli impegni della Germania per il carbone, constata che questi impegni non sono stati adempiuti e che la questione è stata demandata alla Commissione delle riparazioni; aggiunge che la Germania non potrà invocare la situazione del bacino della Ruhr poichè anche prima degli attuali avvenimenti, non ha pagato il suo debito.

Per il disarmo

Passando alla questione del disarmo, Millerand smentisce che il Governo che lo ha preceduto abbia autorizzato la Germania ad eludere il disarmo previsto ed aggiunge: «Se una tale autorizzazione fosse stata data, il Governo tedesco non avrebbe mancato di valersene di fronte alla Commissione di controllo».

Millerand legge una relazione della Commissione di controllo dichiarante che la Germania non ha preso alcun provvedimento per ridurre, per il 10 aprile l'esercito a 200.000 e per il luglio a 100.000. Non è stata constatata alcuna diminuzione negli effettivi tedeschi; invece sono state formate organizzazioni di polizia, costituenti vere riserve, in flagrante violazione del trattato. «La Commissione di controllo — dice Millerand — ha dovuto sospendere, il primo marzo, la sua inchiesta, in seguito alle aggressioni subite.

Millerand continua il suo discorso, dicendo che egli tiene a porre il paese ed il Parlamento di fronte alla verità esatta e documentata. Legge un rapporto sugli attentati di cui furono vittime gli ufficiali francesi, inglesi e belgi, specialmente a Brema ed a Berlino. Il maresciallo Foch ha presentato alle potenze alleate un progetto tendente ad ottenere riparazioni morali e materiali, sanzioni e nuove garanzie.

La questione del bacino della Ruhr

Millerand ricorda poi che il Governo di Von Kapp e dopo lo stesso governo regolare, chiesero l'autorizzazione di inviare nella zona neutralizzata del bacino della Ruhr importanti forze militari. Se gli alleati, dice Millerand, avessero autorizzata una tale deroga, in qual modo poi avrebbero potuto assicurarsi che le truppe tedesche avrebbero lasciata la zona neutralizzata dopo aver ristabilito l'ordine?

Millerand legge gli articoli del trattato di Versailles che danno agli alleati pegni territoriali, economici e finanziari in caso di mancata esecuzione delle clausole del trattato. Abbiamo il pieno diritto di assicurare l'esecuzione del trattato senza odio e senza vendetta. La Francia non reclama che giustizia ed il rispetto degli impegni presi verso di essa. La Germania dichiara che essa ha bisogno di lavorare.

Millerand non respinge l'idea di una collaborazione economica della quale egli vede alcune linee, ma il Governo tedesco deve dare prova di buona fede eseguendo le clausole del trattato che ha firmato. La Francia è magnanima, ma non intende di essere ingannata. La situazione è troppo grave e i segni sono troppo manifesti, perchè i nostri alleati, dice il presidente del Consiglio, possano considerarla con indifferenza. E' mio dovere dichiarare che essi esaminano la situazione con molta attenzione, ma mi sia permesso di dire pubblicamente e con franchezza che i loro atti devono giustificare la fiducia e la cordialità delle nostre relazioni. La Francia è costretta dalla sua situazione geografica ad esercitare una speciale vigilanza verso l'est. La sopravvivenza del militarismo tedesco, dimostrata dai fatti esposti da questa tribuna, costituisce un pericolo gravissimo per tutta l'Europa.

Un appello all'Inghilterra

Millerand aggiunge: «Quando Parigi è minacciato, Londra non è sicura. Sia che si tratti della consegna dei colpevoli della questione del carbone, dalle riparazioni dovute per gli attentati criminali, dell'occupazione da sopratutto del disarmo effettivo della parte di forze militari tedeschi della zona neutralizzata, sia che si tratti e Germania, è troppo evidente che lo interesse più stretto e più chiaro degli alleati è di formare un fronte comune (vivi applausi). Gli ultimi avvenimenti in Germania hanno potuto indurre alcuni alleati della Francia a ritenere che fosse migliore consiglio ritardare di qualche giorno le inevitabili decisioni. Le dichiarazioni fatte eri alla Camera dei Comuni da Lloyd George sono però sicura che tali decisioni saranno prese e gli alleati mi permetteranno di dire, facendomi interprete della unanime opinione pubblica francese, queste parole: «La Francia che sta ancora attendendo il principio delle riparazioni più urgenti, la Francia per la quale la questione della fornitura del carbone è una questione di vita o di morte, e che domani come ieri sarà la prima a subire il nuovo assalto non può attendere indefinitamente le soluzioni che si impongono».

(Tutta la Camera applaude freneticamente la perorazione del presidente del consiglio).

La seduta è sospesa.

Alla ripresa della seduta Ybermegaray svolge la sua interpellanza sugli attentati patiti dalle missioni militari in Germania e constata che la Germania cerca di rendere vane le garanzie stipulate nel trattato di pace. Egli reclama quindi tutte le necessarie misure di cooperazione. Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta.

Lettere da Fiume d'Italia

UNA PATRIOTTICA RIUNIONE DEI LEGIONARI FRIULANI

Ci scrivono 26 marzo:

I duecento legionari friulani, che nella città olocausta tengono alto il buon nome del Friuli, fedeli alle tradizioni della nostra stirpe, hanno aggiunto alle tante una nuova prova del loro patriottismo.

Ieri sera alle ore 21, numerosi corregionali si riunirono nella sede della Associazione Legionarii per udire la calda e sincera parola dell'Illustre loro Vice Presidente onorario, colonnello G. A. Pasini di Aviano.

Aprì l'assemblea il presidente tenente Tonini che lesse la nobile lettera indirizzata dal Sindaco di Udine ai Legionarii, e con appropriata parola presentò l'oratore, accolto da calorosi applausi e vibranti «alalà».

Riproduciamo alcuni brani delle semplici ma veritiere parole del col. Pasini, parole che ebbero un'eco profonda nel cuore dei presenti:

Egli esordisce:

«Compagni! Sono fiero, lusingato, orgoglioso di trovarmi fra Voi miei conterranei fra i più puri; di far parte dell'associazione Vostra che, come le altre, passerà alla storia, indubbiamente coperta di gloria. Il fatto compiuto sulle orme del nostro capo eroico ne è già per noi un titolo: proseguiamo saldi d'animo e di cuore, persistiamo sordi ad ogni voce tendente a diminuire il valore dei nostri propositi, di non tradire la sacra e sublime causa che si compendia nella valutazione più equa della vittoria ottenuta con enormi sacrifici, o nella formula: «completare l'Italia». Cioè: Fiume, isole e Dalmazia italiane debono essere unite per sempre alla Patria. Ora, o mai! Ricordatelo o compagni di fede della nostra terra tribolata, ma sempre bella sorridente! — Pertanto dobbiamo resistere impavidi fino alla fine. E la vittoria l'avremo; è certa. Quando? Presto o tardi? ciò è ignoto. Ma forse presto; tutto ha un fine. Ad ogni modo l'attesa non smorzi la fiamma, non fiacchi la fermezza nostra, anzi vieppiù la consolidi e cimenti. Votati al sacrificio, anche al supremo, attendiamo sereni l'epilogo della lotta immane fra noi e il mondo. Sarà essa cruenta od incruenta? Mistero.

«Certamente, dobbiamo essere preparati a tutto. Non illudiamoci. L'abbondanza, l'inerzia, il sereno non dureranno fino alla fine dell'epopea leggendaria, satura dei più alto patriottismo.

«Solo qui — dice l'illustre colonnello — si palpita di profondo amor di patria, solo qui in Fiume d'Italia si esulta di sensi altamente civili ed umani! Fiume è il faro luminoso e il fulcro possente dei principi rivendicatori del diritto e della giustizia e dell'arbitrio dei popoli di disporre di loro stessi conformemente alla nazionalità.

Questi territori, italianissimi da secoli e secoli, devono essere, ripeto, a qualunque costo, od ora o mai, uniti alla Madre Patria. Ricordiamo che nostri fratelli da mesi e mesi vivono nell'angoscia, invocanti ardenti d'amor di patria l'annessione. Bisogna salvarli dal pericolo imminente di essere abbandonati ad un destino terribile che sarebbe la vergogna nostra, la vergogna d'Italia. Salviamoli, ricordate! salveremo tutti i popoli della terra che gli «ukase» sconsigliati del supremo Consiglio di Parigi ha resi vassalli, oppressi, come che si fosse ritornati nel medio evo.

Lottiamo dunque. In alto i cuori, miei fieri friulani, baldi figli delle sorridenti terre disgraziate! E avanti sempre con e per l'Italia Nuova!

Per questa Italia, per il Friuli, con Gabriele d'Annunzia, Eia, eia, alalà!

Il valoroso combattente emise il suo dire accolto da nuovi applausi ed «alalà» al Comandante, a Fiume Italiana ed al Friuli.

Parlarono pure applauditi il legionario Botti, ed il tenente De Campo.

I Legionari unendo al canto delle nostre villotte quello delle canzoni che esaltano l'epopea fiumana, procedettero in corteo per le principali vie della città, sciogliendosi in Piazza Dante.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Per i patti colonici

La Sezione Economica-Sociale dell'Associazione Agraria Friulana ci invia, con preghiera di pubblicazione quanto segue:

«L'Unione del Lavoro di Udine e Provincia (Federazione Friulana dei piccoli affittuari e mezzadri) con lettera in data 17 corr mese, chiedeva di mettersi in rapporto con la sezione economico-sociale dell'Associazione Agraria Friulana, quale rappresentante dei proprietari fondiari, per aprire trattative sopra i due problemi del patto colonico e degli affitti 1917-1919.

«La Sezione Economico-Sociale dell'Associazione Agraria Friulana, con nota 19 corr. mese rispondeva «di essere sorta per studiare e discutere tutto ciò che potesse riflettere gli interessi agrari della Provincia, senza quindi involgere la rappresentanza di una classe di produttori di fronte all'altra» e pertanto, fermo quanto sopra si dichiarava pronta a discutere i problemi indicati.

«Il giorno 25 corr. seguiva di conseguenza un preliminare abboccamento fra il presidente e il segretario di questa Sezione, nel quale venne subito avvertita l'opportunità che le trattative in parola non potessero svolgersi all'infuori delle due associazioni di proprietari sorte in Pordenone e Codroipo.

«Quindi questa Sezione, in linea di massima, aderendo all'idea di una Commissione per la risoluzione dei problemi già detti da formarsi con delegati dell'Unione del Lavoro, con delegati delle associazioni padronali di Pordenone e Codroipo e di questa Sezione, si assunse di comunicare tale progetto alle due suddette associazioni di Pordenone e Codroipo per averne l'adesione e la designazione dei loro rappresentanti, possibilmente per la giornata di martedì 30 corr.

«Abbiamo creduto di comunicare il suesposto all'oggetto di stabilire la vera portata e l'esatta situazione delle intercorse trattative e perchè avendo creduto il giornale «Il Friuli» nel suo numero di sabato 27 corr., di pubblicare un cenno al riguardo, non mancasse anche da parte nostra l'esposizione della cosa».

Lavori approvati

DAL COMITATO GOVERNATIVO

Ecco l'elenco dei lavori di riatto di opere danneggiate dalla guerra, autorizzati dal Comitato Governativo per le Terre Liberate:

Arzene: Riatto conduttura di acqua importo lire 58.000.

Sutrio: Sistemazione Rio Maseret, importo lire 6000.

Valvasone: Ampliamento del cimitero, importo lire 16.000.

Visinale: Restauro campanile e chiesa parrocchiale, lire 9500.

Faedis: Ripristino dei locali del municipio, importo lire 130.000.

Da S. DANIELE

In risposta alla lettera del Sindaco. — Ill.mo signor Sindaco di S. Daniele. — I negozianti di qui desiderano sopra tutto di stabilire l'assoluta verità dei fatti e non di difendersi senz'essere accusati; poichè fu in seguito alla lettera da Lei indirizzata al Commissario dell'Annona, che questi li privò dei rifornimenti ed è perciò logico supporre che il testo di quella lettera contenesse delle affermazioni ... contro i procedimenti dei negozianti tutti. Io apprezzo i di Lei sentimenti ispirati a sana politica sociale e non ho mai preteso che per favorire i negozianti Ella abbandoni le classi meno abbienti, ma è uno stretto dovere di non costituire privilegi per un solo negozio a svantaggio di tutti gli altri; poichè in tempi normali gli è in virtù di questi che possono sussistere le leggi della concorrenza.

Anche attualmente è di grande utilità l'opera dei negozianti, perchè se il pubblico dovesse valersi dei soli approvvigionamenti del magazzino mandamentale, le crisi degli alimenti sarebbero inevitabili e quindi mi pare che fa l'interesse del pubblico anche quel negoziante il quale si arrabatta per provvedere generi alimentari in quantità sufficiente ai bisogni della piazza per rivenderli a prezzi onesti. Io dichiaro di avere venduto la poca pasta da Lei concessami ed il pochissimo formaggio al prezzo da Lei fissato nel calmiere, ma non posso assicurarLa di avere venduto soltanto a residenti in S. Daniele, perchè ho reputato inumano negare quei generi unicamente perchè chiesti da gente delle frazioni contermini.

Quando in momenti gravi e difficili S. Daniele potè avere mediante il mio interessamento 100 quintali di prosciutti. Ella mi ordinò di smerciarli tutti in paese meno una minima parte a Ragogna, S. Tomaso e paesi vicini ed io eseguii rigorosamente i suoi ordini vendendo il totale quantitativo a lire 4.50 al chilogramma facendo così in realtà il bene della classe meno abbiente. Per le ragioni suesposte che mi paiono esaurienti, io La esorto, Ill.mo signor Sindaco, a cercare qualche temperamento, circa le disposizioni date, per non danneggiare di soverchio una classe di cittadini, che malgrado le ingiuste censure, tiene le sue benemerenze nel campo della concorrenza.

Da PORDENONE

Commemorazione di Raffaello: — Ci scrivono 27: Oggi 27 marzo, la R. Scuola Tecnica di Pordenone ha commemorato nel Teatro Sociale, gentilmente concesso dall'impresario signor Simeone, il IV centenario della morte del grande Raffaello.

Il signor direttore Duse prof. Angelo, già conosciuto dalla cittadinanza per avere altre volte entusiasmato gli animi dei suoi allievi e di quelli che hanno avuto la fortuna di udirlo, ha tessuto l'elogio con parole artisticamente efficaci.

Alla conferenza, sebbene avesse un carattere puramente scolastico, pure intervenne anche un discreto, ma scelto pubblico.

Nel palcoscenico, tra i sempreverdi, rifulgeva la bella testa di Raffaello Sanzio, lavoro eseguito dalla signorina Lacava prof. Giulia, insegnante di disegno nella Scuola stessa, ed una riproduzione della «Madonna della seggiola.» Sovrastava la bandiera, sorretta da alcuni studenti.

Il direttore, applaudito al suo comparire, iniziò il discorso che fu di calda ammirazione per «Il Pittore» di cui rilevò i pregi sovranamente artistici e singolari, analizzando con citazioni di grandi autori, i capolavori, come: La disputa del SS. Sacramento, Le Madonne e il Canto del Cigno che fu la trasfigurazione.

E' impossibile illustrare qui tutta la magnifica conferenza dell'illustre professore, detta con la sua solita enfasi ed ascoltata religiosamente dalla scolaresca. Peccato che il giorno di sabato il cui mercato occupa la cittadinanza e l'ora mattutina abbiano impedito ai più di gustare le sue grandi bellezze.

Da AMPEZZO

Forno Comunale. Ci scrivono 26: — Oggi venne inviata la seguente lettera aperta al nostro signor Prefetto di Udine, coperta da più di cento firme e riguardante il nostro Forno Comunale:

«Ill.mo signor Prefetto della Provincia di Udine. — I sottoscritti, tutti capi di famiglia di Ampezzo Carnico, che avevano col massimo favore e con la migliore speranza accolto l'annunzio che il Comune avrebbe provveduto direttamente, a partire dal primo corrente, alla panificazione, avendo dovuto constatare con dolorosa disillusione che in questo periodo di tempo la panificazione Municipale ha dato risultati disastrosi riguardo alla qualità, alla manipolazione e alla cottura del pane, da far rimpiangere i peggiori tempi della panificazione privata si onorano far istanza alla S. V. Ill.ma perchè voglia rimettere le cose allo statu quo ante o, quanto meno, voglia disporre che dietro richiesta degli interessati venga consegnata la farina invece del pane, autorizzando poi, uno o parecchi forni a panificare la detta farina per commissione.

Fiduciosi di essere cortesemente esauditi nella sopra esposta domanda, ringraziamo sentitamente e colla massima osservanza si segnano.

seguono le firme

Da PALMANOVA

Essicatoio cooperativo bozzoli. — Ci scrivono 27: Lunedì 22 corrente nei locali del Circolo Agrario di Palmanova ebbe luogo l'assemblea generale degli aderenti all'istituendo essicatoio Cooperativo Bozzoli per il mandamento di Palmanova. Alla presenza di numerosi agricoltori il notaio Celotti dottor Giuseppe diede lettura dello Statuto che venne approvato integralmente e quindi stipulò l'atto costitutivo della società.

L'assemblea procedette quindi alla nomina delle cariche sociali e riuscirono eletti.

Consiglieri di amministrazione: De Lorenzi Ferruccio — Morandini Giovanni — Buri ing. cav. Giovanni — Franchi dottor cav. Alessandro — Costantini Scala dottor Carlo — Pez agronomo Olinto — Bruger Antonio — Giuliani Carlo — Ciani cav. Leonardo — De Biasio Filiberto — De Biasio Arrigo.

Sindaci: Trevisan dottor Nicolò — Vidale Geometra Eugenio - Orgnani Martina conte comm. Giuseppe — Di Brazzà conte dottor Pio — Mantago conte Olvrado.

Probiviri: Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Capsoni dottor Urbano — Feruglio geometra Leonardo.

Numerose adesioni sono già pervenute alla Società ma ancora molto rimane da fare perchè tutti indistintamente gli agricoltori del mandamento e delle vicine località della Venezia Giulia, riconosciuto lo indiscusso vantaggio della istituzione accorrano ad essa compatti e sicuri. Allo scopo quindi di raggiungere nel più breve tempo possibile una sottoscrizione tale da poter assicurare la vita della Società i produttori che non l'avessero ancora fatto sono vivamente pregati di inviare al più presto al Circolo Agrario di Palmanova la propria adesione con il numero delle azioni sottoscritte.

Consiglio comunale. Giovedì scorso si riunì in laboriosissima seduta questo Consiglio comunale. Ben 36 erano gli articoli posti all'ordine del giorno, parecchi di massima importanza. — Vennero tutti approvati all'unanimità.

Da MORTEGLIANO

OMICIDIO INVOLONTARIO

Ci scrivono 27:

Nelle prime ore di ieri mattina un autocarro attraversava il paese. Due carabinieri di servizio sospettando che si trattasse di un trasporto di refurtiva intimarono l'alt.

Il conducente non obbedì o forse non udì l'intimazione.

Un carabiniere punta il moschetto e lascia partire il colpo. Un grido e l'autocarro s'arresta. I carabinieri si avvicinano.

Il guidatore è curvo su di un ferito che sanguina gemendo.

D'urgenza viene trasportato nella vicina farmacia; dopo circa un'ora egli spirava.

Il disgraziato è certo Gabriele Tosone di anni 34 da Nespoledo.

Il suo compagno, il guidatore della macchina è pure da Nespoledo e si chiama Saccomani Pio di Giacomo di anni 27.

Venne chiamato il medico condotto che purtroppo non fece che constatare la morte.

E' stato assodato che il camion ritornava da Romans ove era stato a trasportare abusivamente 24 quintali di granone.

Il carabiniere che sparò è certo Giuseppe Favaretto. Il fatto destò vivissima impressione.

Sul luogo si recarono il giudice istruttore e il Procuratore del R per le constatazioni di legge.

DA GEMONA

Oblazione. Ci scrivono 25: Il rag. Giuseppe de Carli, in occasione di un lieto evento di famiglia, ha versato al Patronato Scolastico lire 100. — La Presidenza vivamente ringrazia.

I doni per la Pesca. Per la Grande Pesca che la «Pro Glemona» ha indetta per la Pasqua, arrivano continuamente i doni e le offerte in danaro, sicchè fin d'ora si prevede un esito felice.

DA GORIZIA

GORIZIA, 25 marzo.

NOTE IN MARGINE

Di fronte alla nuova Amministrazione comunale, i cittadini veramente patriotti (e tali sono nella quasi totalità) sono in preda alla preoccupazione. E temono che non sia esplicato un programma economico completo e confacente al momento attuale e non venga inoltre spiegata la necessaria energia (la concessione ora avvenuta di scuole elementari, a spese del Comune agli slavi, quasi che si prevedesse il risorgere dell'Austria, insegni) per impedire agli avversari nazionali di prendere il sopravvento.

I problemi del momento a Gorizia sono ingenti dal lato tanto morale, quanto materiale ed è necessaria una amministrazione che, esatta esponente della collettività cittadina, dia prova di agilità e di prontezza e addirittura imprima una direttiva schietta e moderna a tutta la vita goriziana.

Il giornale socialista di Trieste incolpa al comm. Salata l'insediamento della nuova Giunta ed il modo della sua composizione. Ma è affatto incomprensibile una tale imputazione all'uomo eminente che dedica tutte le sue cure a pro' delle nostre terre. Ha da essere proprio il comm. Salata colpevole di tutte le nostre miserie?

CORSO DI PREPARAZIONE

I maestri elementari apriranno col 12 aprile 120, nella scuola popolare di via Giacomo Leopardi, un corso di preparazione alla prima classe di una o l'altra delle scuole medie.

UNA RIUNIONE D'EX-VITTIME DELL'IMPERO SCOMPARSO

Gli ex-confinati, internati e carcerati dall'Austria, tennero una seduta sotto la presidenza del cav. dott. Bramo, deliberando di non staccarsi della centrale della loro associazione in Trieste e chiedendo di avere due membri nella Commissione per la liquidazione degli indennizzi.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE INVALIDI

Si è costituita una sottosezione dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. A far parte del Consiglio direttivo vennero eletti: Gino Morassi, presidente; Grusovin Giovanni, segretario; Grapulin Francesco cassiere e Domenico Tomsig consigliere.

PER L'UTILIZZAZIONE DEL GHIACCIO DELLE CAVERNE CARSICHE

Viene messa a pubblica asta l'utilizzazione del ghiaccio ricavabile dalle caverne carsiche nella località Paradana, nel distretto forestale di Dol sopra Aidussina, per il periodo di un anno, cioè dal 15 aprile 120 al 14 aprile 1921.

Offerte in iscritto, munite di un bollo di 2 lire saranno da presentare sino all'8 aprile a. c., mezzodì, alla Direzione delle Foreste demaniali in via Dreossi 3.

Per schiarimenti rivolgersi a questa direzione o all'amministrazione delle foreste Demaniali in Dol.

Da CORMONS

A proposito del resoconto dell'ufficio Approvvigionamento. — Ci scrivono, 26: Ho visto il resoconto, che hai pubblicato un paio di giorni fa, del locale ufficio di approvvigionamento, resoconto che non fa una grinza. Ho sentito però da taluni che sarebbe bene, onde evitare malevoli chiacchiere, che l'Amministrazione fornisse alla cittadinanza qualche delucidazione riguardo al cospicuo credito di 225.000 lire che figura nel resoconto stesso.

Sarà da tutti gradito tale schiarimento e speriamo che l'on. amministrazione non avrà difficoltà di fornirla con cortese sollecitudine.

Ieri sera moriva serenamente

CRISTOFOLI Cav. MASSIMO

Cancelliere di Corte d'Appello a riposo

La moglie Bidoli Italia, i figli Nella, Maria, Mario ed i parenti tutti, ne dànno addolorati il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Il presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani, alle ore 14, partendo da via Tomadini, 20.

Udine, 27 Marzo 1920.

Da GRADISCA

DISGRAZIA MORTALE. Ci scrivono 26: Questa mane alle ore 8 l'attendente del capitano del Genio Militare Susani Angelo da Cunardo di Como in una ... della villa Olga stava pulendo una rivoltella, quando improvvisamente partì un colpo che lasciò all'istante cadavere il compagno Ercole Giuseppe ciclista della 27.a compagnia minatori di Montignoso di Massa Carrara.

La salma venne trasportata nella cella mortuaria e domani seguiranno i funerali.

L'attendente Susanna è stato arrestato. Però da informazioni attinte risulta che si tratta di una disgrazia perchè fra i due regnava buonissima armonia ed erano amici nel vero senso della parola.

Congresso magistrale. Ieri l'Unione Magistrale Friulana tenne il suo congresso nei locali della «Società Italia». Il preside Rizzatti deplorò la mancanza di buon numero di maestri.

Comunicò che presso il commissariato civile di Monfalcone si trovano depositate le tessere per la riduzione per soli cinque viaggi all'anno.

Circa gli esami di abilitazione venne approvata una proposta del maestro Miani, riconoscendo per validi gli esami dati a Firenze nel 1917. — La protesta contro la Giunta di Bologna, come pure la nomina di un comitato per portarsi al congresso della Società Magistrale Nazionale di Roma non ebbe corso, perchè il rappresentante della Camera del lavoro, fece presente ai congressisti che la Società aderì alla Camera del Lavoro la quale appartiene al partito socialista e in pari tempo alla Unione Magistrale che fa parte del partito nazionalista e quindi con un voto bisogna che decidano di rimanere o staccarsi dalla Camera del Lavoro.

Dato l'esiguo numero di partecipanti si decide di rimandare il congresso per deliberare su questi due punti all'ottava di Pasqua.

Visita. Giovedì fu da noi l'ispettore provinciale Mario Pasqualis per una visita di ispezione nell'ufficio del collega rimase pienamente soddisfatto dell'opera dell'ispettore distrettuale Giuseppe Menon.

Consiglio scolastico distrettuale. Consta

DA CERVIGNANO

Trasloco. Ci scrivono 26: — Il signor Antonio Ceriani, amministratore del locale Ufficio Imposte lascia Cervignano in seguito al suo trasferimento a Gorizia. Questo onesto ed esemplare impiegato, con le sue ottime qualità, seppe cattivarsi la simpatia e la benevolenza di tutta la cittadinanza.

In questa occasione gli amici vollero esternargli tutta la loro simpatia in una cena d'addio dove parlarono l'avv. Pozzo-Balbi e l'amico Gregori il quale ricordò anche il di lui fratello Emilio Ceriani, fante eroico della gloriosa 3.a Armata, morto nel Carso per la redenzione della propria terra.

Alla cena, come partente, prese parte pure il cav. dottor Valentino Pascoli che, unitamente al giudizio distrettuale, è rientrato nella sua sede di Monfalcone.

Elargizione. Diversi amici del dott. Pascoli e del signor Ceriani devolvono lire 140 al Comitato orfani di guerra in Portogruaro, in segno di protesta contro gli organizzatori del banchetto, che, senza plausibili motivi, esclusero dalla lista affezionati e vecchi amici.

Adunanza di impiegati statali. — In un esauriente discorso tenuto ieri sera nella sede della «Zorutti» g. e il relatore signor Domaggio di Trieste parlò della neo costituenda Camera federale del pubblico impiego, dei suoi scopi e del movimento dalla stessa iniziato a favore degli statali. Venne proposto ed approvato il seguente ordine del giorno:

«I funzionari statali di Cervignano, udita la relazione del collega Domaggio, considerate le difficili condizioni di esistenza plaudono al movimento iniziato dalla Camera federale del pubblico impiego con la quale si dichiarano solidali.»

Venne quindi deliberata la formazione di una Sezione locale.

PER IL SEPPELLIMENTO DEI CADAVERI

Dapprima sembrava che i cadaveri venissero sepolti nell'interno del cimitero di Dogna.

Senonchè furono sollevate delle obbiezioni.

Seppellire dei morti musulmani in un cimitero cristiano?

Tutto ciò sembrò giusto alle nostre autorità che vennero nella decisione di sotterrarli in un posto esterno al cimitero.

Ma diciamo noi, non sono tutti morti!!

I FUNERALI

Lunedì 29 avranno luogo i funerali del povero Biasutti.

La cittadinanza vorrà tributare alla compianta vittima solenni onoranze funebri, vorrà porgere l'estremo saluto al morto accompagnandolo con profondo cordoglio all'ultima dimora.

UN TRENO SPECIALE DA UDINE E DA PONTEBBA

Alle vittime del terribile disastro si stanno preparando solenni funerali che seguiranno a Dogna.

Essi avranno luogo alle ore 16 di domani lunedì.

Un treno speciale partirà lunedì dalla nostra stazione alle ore 14 per arrivare a Dogna alle ore 16, portando sul luogo tutte le autorità, i giornalisti, i parenti, le associazioni ecc.

Sappiamo che il treno si fermerà a Tarcento - Gemona — Stazione per la Carnia — Moggio e Chiusaforte, perchè possano approfittare tutte le autorità dei centri più importanti che si trovano lungo la linea.

Dopo i funerali, e cioè alle ore 18, il treno ripartirà da Dogna per Udine, arrivando alle ore 20 circa.

Contemporaneamente anche da Tarvis partirà un altro treno speciale per Dogna.

Così si prevede che i funerali riusciranno solenni.

GLI SCAMBI CAMBIATI DOPO LA LIBERAZIONE

Ci viene riferito che una delle cause per le quali i vagoni staccati hanno potuto infilare subito il binario di corsa alla stazione di Pontebba, va ricercata anche sulla qualità deficiente degli scambi.

Durante l'invasione nemica la linea ed i binari di quella stazione venivano subito riattivati dal nemico; ed i germanici che occupavano o meglio tenevano sotto la loro direzione la ferrovia Pontebbana avevano collocato degli scambi di sicurezza cosidetti inglesi, molto consistenti e sicuri, come richiedono le stazioni e le linee di forti pendenze.

Dopo la liberazione vennero apportate delle modificazioni di indole tecniche e perciò si cambiarono gli scambi sostituendoli con altri, che, secondo il nostro informatore, non presentavano la sicurezza di quelli collocati in precedenza.

IL SECONDO SOLDATO DI SCORTA RITROVATO?

Abbiamo riferito come sui carri merci contro i quali cozzò il direttissimo si trovassero due soldati di scorta.

Dicemmo pure che uno dei soldati miracolosamente si salvò rimanendo aggrappato al tender della macchina.

Dell'altro invece nulla si seppe.

All'ultima ora ci viene comunicato che anche questi fu ritrovato gravemente ferito.

L'ELENCO DEI MORTI SARA' TRASMESSO OGGI

Un telegramma giunto ieri sera diceva che l'elenco dei morti sarà trasmesso oggi. Il ritardo è dovuto alla difficile identificazione di qualcuno che rimase completamente schiacciato.

ARRESTI?

Circolava stasera la notizia che in seguito alla inchiesta iniziata ieri per ordine della Autorità superiore si sia proceduto a degli arresti. Non potendo però controllare tale notizia la pubblichiamo con riserva.

Cronaca cittadina

Orario esercizi pubblici
Vendita carne nei giorni di magro

Il Sindaco comunica le seguenti istruzioni fornite dalla R. Prefettura, a chiarimento della precedente norma 11 marzo corrente riguardante l'orario degli esercizi e la vendita delle carni nei giorni di magro:

I. La disposizione ministeriale deve intendersi nel senso che gli esercizi che avevano la facoltà di chiudere alle ore 23 e mezza devono ora limitarla alle ore 23, ma per gli altri resta invariata l'ora prescritta dalla Commissione Provinciale (ore 21).

II. In attesa di provvedimenti di imminente emanazione la vendita carni per ammalati nonchè vendita e consumo frattaglie qualsiasi specie, carni bassa macelleria, carni coniglio, carni salate insaccate, esclusi zamponi, cotechini, salsiccie sono consentite in tutti i giorni settimanali come da precedenti disposizioni da ritenersi tutt'ora in vigore.

La risposta del Re
alla Società ex - Carabinieri

All'Ill.mo Sig Prefetto è pervenuto il seguente telegramma:

Ill.mo Sig. Presidente
Società ex-Carabinieri Reale - Udine.

Mi è gradito rendermi interprete codesta spett. Società, dei Reali ringraziamenti per l'atto di omaggio inviato a S. M. nel glorioso centenario della nascita del Re Vittorio Emanuele II, per incarico di S. E. il Ministro della Real Casa.

Il Prefetto: f.to **Masi**.

Il Comitato regionale ferrovie secondarie trasferito a Udine

La Federazione Nazionale Impiegati Ferrivie Secondarie e Tramvie, avverte tutti i soci del Veneto che, in seguito alle dimissioni del Segretario Regionale di Padova, il Comitato regionale è stato trasferito ad Udine, nominando quale segretario il sig. Algeri Amedeo della Società Veneta, con domicilio in Udine, via Grazzano 132.

Si pregano tutti i soci di mettersi in relazione col suddetto segretario per qualsiasi comunicazione.

Pagamento pensioni ai ferrovieri

In esecuzione dell'articolo 23 del Regio Decreto-Legge 27 Novembre 1919 N. 2373, anche gli assegni di pensione dei ferrovieri, che finora furono pagati bimestralmente, saranno corrisposti, a partire dal mese corrente, a rate mensili anticipate. Per effetto della succennata disposizione, anche i certificati di esistenza in vita dei titolari delle pensioni di cui sopra, dovranno essere rilasciati dai Municipi ogni mese anzichè ogni bimestre.

Associazione Commercianti, Industriali, Esercenti

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia ha indetto una riunione fra proprietari di aziende Commerciali e Industriali per il giorno di lunedì 29 corrente alle ore 14 per stabilire una uniformità di trattamento agli operai non specializzati che si trovano alle loro dipendenza.

Le campane del Duomo a posto

Durante la giornata di ieri vennero innalzate sul campanile le tre ultime campane; alle 16 la cella campanaria era ritornata in possesso delle sue antiche abitatrici, completamente rinnovate.

Fiore reciso

Solenni e commoventissimi riuscirono ieri mattina nella vicina frazione Rizzi, i funerali dell'ottima signorina Picilli Teresina, rapita a sedici anni all'affetto dei suoi cari che l'adoravano.

Precedeva la banda musicale di Nogaredo di Prato che, con gentile pensiero, le compagne dell'estinta avevano invitato ad intervenire.

Seguivano le insegne religiose abbrunate ed il clero.

La bara, preceduta da una splendida corona della famiglia e da molti altri fiori era portata da quattro intime amiche bianco vestite .. stuolo infinito di compaesani, specialmente di giovanette, chiudeva il mesto corteo.

Vi parteciparono molti amici e conoscenti della famiglia che, della frazione Rizzi, è una delle più stimate; e vi intervennero pure alcuni impiegati della Sezione demografica municipale presso la quale è addetto lo zio della defunta, il buon Agostino.

Ai parenti tutti presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

Un lutto

L'altro giorno è morta a Brescia la signora Anna Barcariccio vedova Bulfoni, moglie e madre affettuosissima, già proprietaria del grande Albergo d'Italia e conosciutissima nella nostra città, dove risiedette per moltissimi anni.

Ai figli e specialmente al signor Cesare Bulfoni, direttore della Banca d'Italia (sede di Gorizia) presentiamo le più vive condoglianze per la gravissima sventura che li colpisce.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Bulfoni decessa a Brescia, sono pervenute al Comitato Udinese le seguenti offerte per iscriverne il nome nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante»:

Fanna Vittoria lire 30 — Famiglia Marcotich lire 30 — Anna e Ida Camavitto lire 20 — Eugenia e Guido Grillo lire 30 — Francesco Puppin lire 20 — Maria e Guido Trani lire 20.

La Presidenza ringrazia.

DOPO IL TERRIBILE DISASTRO DI DOGNA

Alla ricerca delle cause - I funerali delle vittime

Pubblichiamo questa lettera inviataci dal nostro solerte e valente corrispondente da Pontebba che per l'interruzione delle comunicazioni ieri avvenuta non ci è stata recapitata che stamane, ma che tuttavia riesce interessante date le informazioni che ci dà circa le cause che portarono al terribile disastro.

PONTEBBA, 26

E' avvenuto stamane un disastro ferroviario all'altezza del Ponte di Muro (Pontebba). Il diretto che parte da Udine alle 5, si è scontrato con una colonna di 6 carri merci sfuggiti per cause ignote dalla Stazione di Pontebba. Il cozzo avvenne proprio nel punto più pericoloso della linea Pontebbana e cioè sul Ponte di Muro mentre il diretto usciva da una galleria ed anche la colonna dei 6 carri sortiva da un'altra galleria dalla parte opposta.

Potete immaginare quanto sia stato forte il cozzo se i sei carri abbandonati percorsero il tratto da Pontebba a Ponte di Muro in continua pendenza. Fortuna volle che questa volta il diretto non fosse molto pesante e che quindi non ci fu bisogno di attaccare a Chiusaforte una macchina in coda per la spinta, chè diversamente tutto il treno si sarebbe rovesciato nel Fella, da una altezza di m. 41. Il cozzo ha rovinato la macchina ed il tender portandola fuori del binario ed ha sfasciato completamente il bagagliaio una vettura di III ed una di seconda classe e rovinando altri vagoni.

Della colonna di vagoni investitrice si sono sfasciati tutti i sei vagoni di cui due si rovesciavano dal Ponte.

ANCHE UN SOLDATO DI SCORTA SCOMPARSO?

Si lamentano una quindicina di morti ed una trentina di feriti la maggior parte gravemente. I morti sono tutti viaggiatori della seconda classe e cioè studenti Marrocchini che si recavano a Berlino in viaggio d'istruzione. Sulla colonna investitrice vi erano due soldati di scorta; uno di essi è scomparso e l'altro si è salvato miracolosamente ferendosi però gravemente. Anche il Capo treno, il macchinista ed il fuochista si sono salvati per caso.

I PRIMI SOCCORSI

I primi soccorsi sono giunti da Chiusaforte e quindi subito dopo quelli da Pontebba.

L'inconveniente massimo consisteva nel fatto che sono andate distrutte tutte le linee telefoniche e che i vagoni ed i materiali rovesciatisi dal ponte interruppero anche la viabilità della sottostante strada provinciale.

Anche l'ufficio ricupero munizioni esplosivi di Chiusaforte mise tosto a disposizione i suoi autocarri.

SPETTACOLO TRISTE

Era infinitamente triste lo spettacolo dei viaggiatori che non si fidavano di uscire dai vagoni rimasti solamente danneggiati e che chiamavano soccorsi. Fu pronto anche l'intervento di numerosi cittadini di Pontebba ed in primo luogo del medico Comunale nonchè del medico di Chiusaforte.

Furono trasportati numerosi feriti sui carri di coda del diretto, i quali ad operazione compiuta furono trainati da una macchina dirigendosi verso Udine.

Sul luogo del disastro furono iniziati i lavori di sgombero della linea da parte del personale ferroviario di Pontebba ed i lavori di sgombero della strada provinciale da parte di una squadra di operai della Cooperativa Pontebbana di Lavoro, Giunsero poi gradualmente sul posto le Autorità per le constatazioni del caso.

LE CAUSE DEL DISASTRO

Questa la triste cronaca del disastro. E da qualche tempo che si verificano dei disastri del genere e sarebbe ora che l'amministrazione ferroviaria pensasse un po' di eliminare le cause di tale frequenza.

Sarebbe bene stabilire per quali motivi i sei carri si siano staccati dalla colonna dei carri in manovra alla stazione di Pontebba. La direzione ferroviaria s'incaponisce di voler tenere chiusa la stazione di Pontebba mentre per necessità di spazio è costretta a compiere delle manovre coi carri merci a Pontebba. Se la stazione funzionasse vi sarebbe una maggior sorveglianza sul personale addetto alla manovra ed inconvenienti come il presente, che portano a dei disastri, non si avrebbero a lamentare, tanto è vero che alla stazione di Pontebba prima della guerra non successe neppur un disastro. L'apertura si impone infine allo scopo di porre termine ai continui furti nei vagoni giacenti a Pontebba; e qui appunto che si dà convegno la malavita ladresca, e se non si elimina presto, non è escluso che altri disastri possano succedere tanto più che sganciare vagoni e spingerli in declivio è cosa facile.

Infine sarebbe bene che l'Amministrazione ferroviaria non inviasse qui in missione il suo personale per sballottarlo poi appena ha fatto un poco di pratica! Si metta personale stabile e pratico e si vedrà che le cose si modificheranno...

Nuovi particolari sul disastro

L'ANSIA DEI PARENTI

Ieri mattina arrivarono a Trieste le prime notizie dell'immane catastrofe ferroviaria.

Il nostro giornale portava tutti gli impressionanti particolari.

Molti triestini avevano parenti sul treno e ben si può immaginare la loro ansia e la disperazione per la mancanza di notizie precise.

Furono parecchi

mobile accorsero alla nostra redazione e che si recarono sul luogo del disastro.

Anche dalla nostra provincia giunsero molti chiedendo ansiosamente notizie dei loro parenti.

OGGI STESSO LA LINEA SARA' SGOMBRATA

Telegrammi giunti ieri sera assicurano che per la giornata di oggi la linea sarà completamente sgombrata.

Numerose squadre di operai e reparti militari procedono alacremente allo sgombero dei materiali.

La strada è già libera. Anche dal ponte vennero tolti tutti i rottami.

Manca di togliere solamente la macchina che, avendo deragliato, bisognerà ristabilirla sulle rotaie.

Ad ogni modo ci viene assicurato che entro la giorna il servizio verrà ripreso.

Treni festivi riattivati

Oggi domenica sono stati effettuati due treni festivi già soppressi in precedenza e cioè: uno in partenza per Tarvis alle ore 6.15 ed un'altro per Trieste alle ore 6.15.

Con giovedì primo aprile andrà in vigore il nuovo orario estivo che porterà semplici miglioramenti su tutte le linee.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte della contessa Filomena Beretta di Colloredo - Mels: Giuseppe e Quinto Fontanini lire 5.

In morte di Brandolini Luigia vedova Nonino: Piccini Silvio lire 5.

In morte di Cossutti Maria vedova Spivach: Sbuelz cav. Raffaele lire 3.

In morte dell'avvocato Gerolamo Morpurgo: Rea Giuseppe e Raiser Luigia in Rea lire 5.

Conferenza

Oggi domenica, 28 corrente, alle ore 20 sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercato Vecchio 45 una pubblica conferenza sul tema «La nostra pace».

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 27 marzo

VENEZIA	13	19	82	52	42
BARI	44	86	87	56	39
FIRENZE	16	73	21	41	68
MILANO	28	24	10	67	67
NAPOLI	11	7	43	70	42
PALERMO	74	9	53	90	4
ROMA	61	33	23	29	36
TORINO	75	11	65	60	86

L' inaugurazione dell' Officina dei protesi

Nella via Micesio, che è l'antica via interna di circonvallazione, fra le porte di A. L. Moro e Villalta, e precisamente nei locali già adibiti all'industria dei vimini, venne eretta l'Officina di protesi, sorta per iniziativa della Sezione Udinese dell'Opera nazionale mutilati di guerra.

L'Officina, che è già in attività, è diretta dal sig. Variolo, competentissimo, che certo non mancherà di darle tutto l'incremento possibile.

Ieri nel pomeriggio, alle ore 15, ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale dell'officina, alla quale intervennero tutte le autorità ed altri numerosi invitati, comprese molte gentili signore. Fra gli intervenuti si notavano le signore Olga Renier, Fabris, contessa Elodia di Caporiacco, Ina Marcovich, Vittoria di Prampero, Teresa Rubbazzer contessa Gropplero, contessa Porta Maria Giacomelli, signora Rubbazzer Orter, Murero, Urbanis, Montini, ei gnorine Anna Bertoli, Tullia Camovitto, Ada Cantarutti, Driussi, Biasutti, Alciati ed altre.

Il Prefetto era rappresentato dal medico provinciale cav. dott. Bajardo ed era presente anche il medico provinciale sostituto dott. Pirotti; il Consiglio e la Deputazione Provinciale erano rappresentati dal gr. uff. Ignazio Renier, presidente del Consiglio provinciale, dal cav. dott. Ballico, deputato provinciale, e dal segretario generale comm. co. Giuliano di Caporiacco; il sindaco di Udine era rappresentato dall'assessore dott. Borghese; intervennero inoltre l'on. co. co. Gino di Caporiacco, il comm. dott. Luigi Fabris già presidente della Sezione udinese dell'Opera Nazionale Mutilati di guerra, cav. uff. F. Rossi intendente di Finanza, cav. colonnello Cavarzerani comandante dell'VIII Alpini; molti altri ufficiali di ogni grado, colonnello medico cav. dott. Lo schi, cav. uff. dott. Carlo Marzuttini medico municipale; dott. Paolo Marzuttini, dott. Giulio Cesare, cav. dott. Pitotti, cav. dott. Oscar Luzzatto, cav. dott. A. Cavarzerani, avv. dott. Eugenio Linussa, co. Carlo di Prampero Casoli, cav avv. Celotti, cav. Ernesto Santi, cav. prof. Antonio Dal Dan Arturo Ferrucci, Orter, cav. Giuseppe Conti presidente della Congregazione di carità, dott. Alessi, cav. uff. dott. G. Valentinis, segretario della Camera di Commercio, cavv. avv. U. Caporiacco, cav. Dott. Biasutti, cav. dott. Bevilacqua, cav. avv. Emilio Volpe, dott. Corgnali, rappresentante l'ufficio del Lavoro avv. Zoratti e Caldana rappresentanti l'Associazione dei Mutilati, ed altri ancora dei quali non ricordiamo i nomi.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Quando furono riunite le autorità e gli invitati, il presidente cav. Italico Rubbazzer pronunciò il seguente discorso:

Signore, Signori!

La modesta Industria che vedete sorgere in tempi così difficili e burrascosi è uno dei tanti esempi della fede che l'Italia, compresa della assoluta necessità di riprendere il cammino ascensionale mediante il serio intenso lavoro di tutti, ripone nei propri immutabili destini. Il fatto che essa sorga in questo nostro Friuli che la guerra ha colpito più di ogni altra regione, è una prova di benevolenza che lo Stato ha voluto riserbarsi; l'essere questa Officina destinata a rendere meno dolorose le conseguenze delle mutilazioni riportate dai nostri soldati sui campi di battaglia è cagione di vivo compiacimento giacchè viene in tal modo completata quella doverosa e costante azione di assistenza che si va svolgendo anche nella nostra Provincia in favore degli invalidi della guerra.

L'idea di aprire anche a Udine una officina di protesi per costruire o riparare gli arti artificiali di cui abbisognano i numerosi mutilati e storpi del Friuli; è sorta per la prima volta nel 1917, in seno al Comitato Provinciale Friulano pro mutilati per iniziativa dell'allora suo Presidente Grande Ufficiale avv Renier, Spetta all'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra di Roma, che ha completamente finanziato l'impresa, il vanto di vedere oggi realizzato un vivo desiderio dei nostri mutilati; alla Rappresentanza Provinciale di Udine la soddisfazione di avere portato a compimento l'impianto mercè l'aiuto del tecnico signor Variolo, Direttore dell'Officina.

Fino ad oggi i nostri mutilati erano costretti a lunghi, disagevoli e costosi viaggi per ottenere la fornitura, costituzione o riparazione della protesi. Unica e più prossima officina, infatti, che sia in grado di disimpegnare pienamente e lodevolmente il servizio della protesi è quella dell'Istituto Rizzoli di Bologna, dove lo studio e la pratica hanno apportato agli apparecchi dei mutilati tutte quelle modificazioni e quei perfezionamenti che fanno dell'apparecchio italiano uno dei migliori fra quanti vengono fabbricati in tutti i paesi. Conformandosi alle direttive ed agli insegnamenti di quella grande industria sorge la nostra Officina.

Il fatto che dal settembre 1919 ad oggi, in sei mesi cioè di funzionamento della nostra Rappresentanza, ben 209 invalidi di guerra della provincia siano stati forniti di protesi presso varie officine, dimostra quanto necessaria si rendesse l'apertura di questo Laboratorio, al quale sarà indubbiamente riserbato un lavoro considerevole e uno sviluppo che ne accrescerà notevolmente l'importanza.

Gli invalidi friulani ammontano ad oltre 3000, di cui circa 500 invalidi non militari e cioè borghesi, per lo più bambini dai sei ai 15 anni, invalidati in seguito a scoppio di proiettili abbandonati o di munizioni, a fucilate nemiche, a bombardamenti aerei.

Di questa numerosa schiera, un terzo circa manca di un arto od abbisogna dell'applicazione degli apparecchi ortopedici, mentre innumerevoli mutilati dell'occhio, della bocca e persino del naso richiedono speciale assistenza protetica che, nella quasi totalità viene loro fornita col mezzo di imprese cittadine, con le quali sono state stipulate speciali convenzioni.

Nè è stato dimenticato che talora si rende necessaria, per qualche giorno, la permanenza in città di invalidi che saranno gratuitamente alloggiati in apposito e vicino locale e ricompensati adeguatamente delle spese straordinarie comprese quelle per i viaggi che essi dovranno sostenere in occasione della fornitura o riparazione degli apparecchi.

Come dissi, l'Officina che oggi inauguriamo, segna il completamento delle forze di assistenza agli invalidi friulani, giacchè molteplici sono le forme di aiuto che vengono loro prodigate. Così furono ricordati in modo speciale i ciechi, i mutilati di due arti, i tubercolosi ed paraplegici, dei quali si occupa con vivo interessamento un Patronato femminile dipendente dalla Rappresentanza e composto di gentili signore già prodigatrici di assistenza in altri campi delle umane miserie. Inoltre vennero collocati fino ora, ed a titolo di primo esperimento, presso l'Istituto Tomadini ed il Collegio «La Provvidenza», 16 bambini invalidi di guerra più bisognosi; nelle Case di Rieducazione 45 mutilati affinchè vi apprendano mestieri compatibili con le mutate condizioni fisiche; ammessi a cure balneotermali ed ospedaliere dodici invalidi; ricoverati all'Istituto pei ciechi di Padova 1 bambini ed una bambina; sussidiati in varie forme 42 invalidi, di cui 12 con sussidi mensili continuativi da lire 30 a lire 90; assistiti per un collocamento a proficuo lavoro 115 individui; muniti di ferr. del mestiere e materiale da lavoro 12 invalidi, di cui tre ciechi bilaterali; forniti gratuitamente di medicinali di ogni genere 13 mutilati infermi; assistiti nel disbrigo di pratiche diverse oltre 200 invalidi. La Rappresentanza ha sempre tenuto nella massima considerazione tutte le necessità dei suoi protetti e per dare anzi maggiore e più sollecito sviluppo alle varie forme di assistenza, dopo una larga propaganda esercitata con ogni mezzo in tutti i Comuni della Provincia, ha istituito nei principali centri ben 35 delegazioni locali, incaricate di mantenersi in stretto contatto con gli invalidi.

Merita infine speciale rilievo la quotidiana, paziente costante opera di persuasione esercitata per spingere gli invalidi al ritorno sulla via del lavoro e del retto vivere civile. I risultanti ottenuti sono stati tanto soddisfacenti, che mi sento in dovere di dichiarare che tutti i nostri mutilati hanno oggi prova di saper conservare tatto quell'onore che loro deriva dalle ferite riportate. (Applausi).

Nello svolgimento della propria azione, la Rappresentanza provinciale ha sempre potuto contare sul saldo appoggio delle Autorità locali, e sulla simpatia dei cittadini. Questo fatto merita di essere qui rilevato, giacchè ha servito a far vincere le molte difficoltà che ad ogni istante si presentano e dell'aiuto prestato agli invalidi io porgo a tutti sentite grazie.

Ma sopratutto vada la profonda riconoscenza degli invalidi friulani e dei cittadini all'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra, che, presieduta con grande amore e profonda competenza da esimie personalità della scienza, ha sempre ed in ogni occasione dimostrato di comprendere quali siano i veri bisogni dei nostri fratelli più colpiti, ai quali nulla ha mai lasciato mancare che potesse riuscire veramente efficace. Animata e sorretta da tanto appoggio, la Rappresentanza può con soddisfazione, asserire di avere svolto in provincia una proficua ed intensa opera di bene sociale.

Questo ho voluto dirvi, signore e signori, affinchè sappiate che i sacrifici fatti per la grandezza e la sicurezza del paese non sono stati dimenticati.

Vi ringrazio vivamente di aver voluto dare, col vostro intervento, speciale rilievo a questa semplice cerimonia e dichiaro inaugurata l'Officina di protesi di Udine dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra.

Alla chiusa il discorso venne salutato da vivissimi battimani.

La visita dell'officina

Dopo il discorso gli invitati visitarono i lavori dell'officina.

Facevano gli onori di casa, con molta cortesia, il presidente cav. Rubbazzer ed il segretario sig. Marcovich, ed offriva interessanti spiegazione il direttore tecnico sig. Variolo.

Dopo sostato innanzi a gambe, braccia, mani, piedi ed arti in genere artificiali ed avere ammirato guanti e calzature speciali, gli invitati si congedarono e la modesta ma bella inaugurazione ebbe termine.

In memoria di Umberto

ROMA, 27. — Stamane, nella chiesa reale del Sudario ebbe luogo la solenne cerimonia funebre in suffragio di Re Umberto. Intervennero il Re, la Regina, la Regina Madre, il Duca D'Aosta, i collari dell' Annunziata Diaz e Thaon de Revel con le rispettive signore, gli alti dignitari di corte.

La Messa fu celebrata da Mons. Beccaria.

STATO CIVILE

(dal giorno 21 al giorno 27 marzo 1920)

NASCITE

Nati vivi maschi 8 — femmine 15 — Nati morti maschi 0 — femmine 1 — Nati esposti maschi 3 — femmine 9

Totale NATI N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Menchini Pietro carradore con Mauro Maria Luigia casalinga — Cilloni Achille comm. con Ravera Giuseppa civile — Ronco Celestino falegname con Ovan Melania casalinga — Purini Pietro negoziante con Rizzi Ines casalinga — Tusini Giov. fornaciaio con Sirk Ines casalinga — Vecchiato Pietro panettiere con Amadio Assunta contadina — Bettuzzi Guido agricoltore con Zamparutti Assunta casalinga — Moro Giacomo vigile urbano con Cargnelli Pia commessa — Cigalotto Arturo fabbro con Pascutti Rosa casalinga — Felcttigh Antonio agricoltore con Smrekar Maria Rosa tessitrice — Chiarandini Angelo ferroviere con Saccavini Luigia casalinga — Burtulo Guerino agricoltore con Sgobino Pia contadina — Dori Antonio impiegato con Boriolotti Regina casalinga — Temil Giovanni negoziante con Bigarini Annita commessa — Cotronei Ettore magg R. E. con De Simone Maria possidente — Vidussi Silvio muratore con Sirk Lidia casalinga — Celiberti Giuseppe commerciante con Modotti Teresa sarta — Dal Cul Giuseppe con Soldan Rosa.

MATRIMONI

Padoani Arnaldo pittore con Sebastianutti Giuseppina casalinga — Corona Umberto commerciante con Fumagalli Maria Erminia civile — Vidoni Lucio commerc. con Comuzzi Emilia agiata — Meregalli Federico gommaio con Di Benedetto Maria casalinga.

MORTI

Vidal Armando di Giuseppe di anni 1 studente — Picotti Tavan Elisa fu Giovanni di anni 65 casalinga — Comuzzi Gio. Batta fu Giacomo di anni 55 meccanico — Treleani Eugenia fu Carlo di anni 78 civile — Disnan Adami Luigia fu Domenico di anni 71 casalinga — Arcari Lorenzo fu Angelo di anni 19 falegname — Cotterli Giovanna di Giuseppe di mesi 7 — Picili Teresa di Pietro di anni 14 casalinga — Cotterli Giovanna di Antonio di anni 8 — Forabosco Lorenzo fu Pietro di anni 67 agricoltore — Botti - Romanelli Luigia di Luigi di anni [illegible] casalinga — Pesante Giacomo fu Angelo di anni 50 vetturale — Zarantonella Mastrotto Maria di Francesco di anni 23 casalinga — Cristofoli Massimo fu Antonio di anni 63 pensionato — Querin Isolina di Erbene di anni 1 — Sebastianutti Amabile fu Angelo di anni 47 casalinga — Bosco-Del Fabro Anna fu Luigi di anni 36 casalinga — **Totale MORTI N. 18** dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

La conferenza della pace a San Remo

ROMA, 27. — Per accordi intervenuti fra i capi di governo la conferenza internazionale della pace si riunirà a San Remo il giorno 10 o 11 aprile.

Per il centenario del Gran Re

I RINGRAZIAMENTI dei SOVRANI

ROMA, 27. — In occasione del primo centenario della nascita del Re Vittorio Emanuele Secondo sono pervenute ai sovrani fra altre manifestazioni, cartoline, commemorative da un gran numero di cortesi persone, alcune delle quali non hanno indicato il proprio indirizzo. Le LL. Maestà, essendo nella impossibilità di rispondere singolarmente a ciascuno, desiderano non pertanto che giunga a tutti la espressione dei sovrani ringraziamenti.

L'assemblea nazionale tedesca si riunirà lunedì

MAGONZA, 27. — Si ha da Berlino: La prossima riunione dell'assemblea nazionale avrà luogo lunedì 29 marzo alle ore 10.30 antimeridiane.

Le origini delle dimissioni

DEL MINISTERO BAUER

BERLINO, 27. — L'origine della crisi e delle dimissioni del Gabinetto Bauer va ricercata nelle dimissioni del ministro democratico della giustizia Schiffer, oggetto di una campagna dei sindacati ostili all'accordo del 20 marzo fra i sindacati ed i rappresentanti del gruppo parlamentare. I democratici essendo solidali con Schiffer negano ora la loro collaborazione al gabinetto. Herman Mueller ha rinunciato a formare il nuovo ministero. Per la carica di cancelliere si fanno i nomi di Legien presidente della Unione generale dei sindacati, di Hue deputato minatore di Essen e di Krueger collaboratore di Ebert alla presidenza. Tutti dunque appartengono al l'alto senatore del partito socialista maggioritario.

PER UN ACCORDO FRA IL GOVERNO E I MINATORI INGLESI

LONDRA, 26. — Si annuncia che, durante le nuove conversazioni tra i minatori ed il primo ministro, il Governo farà nuove offerte lunedì prossimo.

LO SCIOPERO NELLA SPAGNA E' TERMINATO

MADRID, 26. — Lo sciopero dei ferrovieri è terminato, eccezione fatta in qualche stazione ove gli operai non trovano sufficienti le migliorie ottenute.

Le elezioni nella Georgia

L'ANNESSIONE DI BATUM

TIFLIS, 27. — Hanno avuto luogo le elezioni per la Duma [illegible] a Batum sono state [illegible] vittoria della lista del blocco democratici georgiano avente per programma l'annessione immediata di Batum e della regione circostante alla Georgia. In seguito ai risultati delle elezioni il ministro georgiano degli affari esteri fece dichiarazioni in seno all'assemblea costituente caratterizzando la votazione del popolo di Batum come plebiscito politico. L'assemblea dopo le sue dichiarazioni approvò all'unanimità una mozione dichiarante che con questo pubblico voto i cittadini di Batum confermano ancora una volta categoricamente la impossibilità di separare Batum e la sua regione dalla Georgia. La mozione aggiunge che la Assemblea costituente spera che il governo della Georgia prenderà tutte le misure per la restituzione di questa parte indivisibile del paese.

Il Giappone resisterà contro i bolscevichi in Siberia

PARIGI, 26. — Si ha da Tokio:

Il ministro della guerra ha dichiarato assolutamente false le notizie lanciate da un messaggio radiotelegrafico da Mosca sullo stato d'animo delle truppe giapponesi in Siberia. Il ministro della guerra smentisce anche le notizie analoghe recentemente messe in circolazione in Cina od altrove che costituiscono, egli dice, una propaganda bolscevica con lo scopo di dare l'impressione che i russi guadagnino di forze nell'Estremo Oriente. Il sottosegretario di stato della guerra ha dichiarato che le truppe giapponesi che si trovano in Siberia hanno aderito solamente agli scopi della politica alleata di mantenere, cioè, l'ordine, di aiutare i patriotti russi in Cina. Il sottosegretario di stato ha aggiunto che da qualche mese una attiva propaganda destinata a creare agitazioni è stata inaugurata da coloro che mirano all'allontanamento degli alleati dalla Siberia ed all'annientamento delle sole forze destinate a salvaguardare l'Estremo Oriente dai pericoli che lo minacciano.

Le notizie sulla crisi DEGLI ALLOGGI

ROMA, 27. — Alcuni giornali hanno pubblicato pretese indiscrezioni circa le proposte che la commissione istituita per studiare la soluzione della crisi degli alloggi avrebbe presentato al guardasigilli quelle notizie sono destituite di alcun fondamento, poichè la commissione, pur avendo compiuto nel termine prefisso i suoi lavori, non ha ancora presentato al governo le sue conclusioni e la relazoine. E' intendimento del governo dare precisa notizia alla stampa appena sarà possibile.

Il raid Roma-Tokio

LONDRA, 27. — L'«Agenzia Reuter» ha da Calcutta 24: I tenenti Ferrarini e Masiero partirono stamane per Tokio.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.30 — D. 14 — O. 17 (fino a Gorizia N.) — A. 19 — DD 23.30 (solo martedì, giovedì sabato.)

Arrivi a Udine: DD. 4.30 (solo lunedì mercoledì, venerdì) — O. 6.55 (da Gorizia N.) — A. 10.30 — D. 17.20 — O. 21.40.

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: D. 1.45 — A. 7.20 — A. 11.17 — D. 17.45.

Arrivi a Udine: D. 4.10 — A. 10.2 — D. 13.42 — A. 18.02 — A. 22.7 (da Portogruaro - Via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenza da Udine: DD. 5 (solo lunedì mercoledì, venerdì) — O. 6.15 — A. 18.30.

Arrivo a Udine: A. 9.54.

O. 22.16 — DD. 23.17 (solo martedì, giovedì, sabato).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.30 — O. 16.17.

Arrivi a Udine: O. 9 — O. 19.55.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7 (fino a Caporetto) — O. 18.8 (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 8.40 (da Caporetto) — O. 20.30 (da Caporetto).

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 1155 — O. 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 844 — O. 13.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenza da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenza da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.

Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Pordenone — Aviano — Montereale Cellina — Maniago — Cavasso.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 [illegible] il Decreto Luogotenenziale [illegible] 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione			
non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	"	50	" 0.25
" " " 50	"	" 100	" 0.50
" " " 100	"	" 250	" 1.—
" " " 250	"	" 500	" 5.—
" " " 500	"		" 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo della inserzione valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.